



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

PROT. N. 3082/S.E.

Avellino, 14 novembre 2019

AI SIGG. SINDACI E COMMISSARI STRAORDINARI  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA  
**LORO SEDI**

e, p.c.: AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI  
**AVELLINO**

OGGETTO: Albo dei presidenti di seggio - Cancellazioni e nuove iscrizioni (art. 1, comma 4, della legge 21 marzo 1990, n. 53).-

^^^^^^^^^^^^^^

Come noto, le operazioni degli uffici elettorali di sezione costituiscono una fase del procedimento elettorale particolarmente delicata, per la complessità degli adempimenti (operazioni di voto, riscontro dei votanti, scrutinio, verbalizzazione dei voti espressi), e per la ricaduta che eventuali errori o inesattezze possono avere sulla proclamazione dei risultati.

Tanto premesso, in sede di aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio, è essenziale mantenere l'iscrizione solo di coloro che siano risultati idonei ad espletare tale funzione, depennando, viceversa, i nominativi di coloro che siano incorsi in uno dei motivi di cancellazione previsti dall'art. 1, comma 4, della legge 21 marzo 1990, n. 53, con particolare riferimento ai motivi di cui alla lettera e), cioè a "**gravi inadempienze**" che hanno determinato impedimenti, errori o ritardi nel completamento delle operazioni di scrutinio, anche a causa della inosservanza di prescrizioni di legge o di circolari ministeriali.

Si sensibilizzano, pertanto, le SS.LL. perché provvedano, in ottemperanza alle disposizioni di legge, **a segnalare puntualmente** alla cancelleria della Corte di Appello di Napoli, in ottemperanza alle disposizioni di legge, tutti i nominativi dei presidenti di seggio da cancellare dall'albo per le cause contemplate dal citato articolo 1, comma 4, della legge n. 53/90.

Per quanto concerne le proposte di nuove iscrizioni al medesimo albo, si richiama l'attenzione delle SS.LL. medesime sulla necessità di indicare alla cancelleria della Corte d'Appello i nominativi di cittadini che risultino in grado di ricoprire il relativo incarico, o per avere già svolto diligentemente le funzioni di vicepresidente, scrutatore o segretario di seggio, o per essersi distinti nella propria attività professionale o, comunque, nella società civile per doti di serietà, preparazione, senso del dovere, imparzialità ed equilibrio; ciò nell'ottica di assicurare la regolarità delle future consultazioni elettorali e referendarie, pur nel rispetto delle determinazioni di competenza della Corte d'Appello.

EN/

IL PREFETTO  
(T. one)